

Congresso provinciale Fratelli d'Italia

Perugia 25 novembre 2023

Dalla marginalità al governo del territorio: l'era delle idee che diventano azioni

Per anni la comunità della destra umbra ha combattuto contro i mulini a vento in un territorio in cui ogni idea di alternanza politica era inesistente. In un periodo di venti anni, partendo dalle scuole e dalle università, anche grazie all'innegabile lavoro della classe politica che ha preceduto l'attuale, il centrodestra è divenuto progressivamente forza di governo in molti comuni umbri, fino alla guida della regione.

La lenta ma progressiva perdita di potere da parte del partito-istituzione PCI-PDS-PD che ha governato il territorio attraverso sconosciute politiche clientelari e di piccolo cabotaggio, ha coinciso con un forte peggioramento di tutti i parametri economici e sociali, determinati certamente da macro contingenze ma resi ancor più involuti dalle politiche del Centro Sinistra che hanno fatto scendere l'Umbria dalle Regioni europee sviluppate a quelle in transizione. Alle problematiche economiche ed occupazionali si somma la forte contrazione demografica – tra le peggiori in Italia – ed il progressivo invecchiamento della popolazione. Tutte questioni fondamentali per la sopravvivenza del nostro territorio, a cui ogni attore politico umbro di oggi e di domani non può e non potrà sottrarsi.

FdI in questi anni di Governo nei Comuni umbri e in regione, può rivendicare di aver contribuito con il proprio lavoro ad invertire la discesa verso parametri tipici del Mezzogiorno, sempre con una mentalità di servizio che ci ha fatto sacrificare posizioni di evidenza ma che hanno mostrato a tutta la Comunità regionale la faccia di un Partito rigoroso ma di buon senso, generoso ma presente, ad alta vocazione istituzionale ma proprio per questo pronto anche a dolorosi passi indietro.

Il peso elettorale che le Comunità umbre ci hanno conferito ci chiama però adesso a nuove responsabilità cui per percentuali e per valore della classe dirigente non possiamo né vogliamo sottrarci. FdI è oggi un Partito strutturato sul territorio, che aggredisce nuovi orizzonti senza perdere di vista le radici e che è nei numeri, la guida del centrodestra.

Questo congresso arriva in un momento politico chiave: fra pochi mesi andranno al voto 60 comuni umbri, compreso il Capoluogo Perugia e – a distanza di poco – ci attende la sfida campale della Regione. I risultati che sapremo conseguire ci daranno chi siamo e dove stiamo andando.

Ma per costruire il domani, dobbiamo prima essere capaci di immaginarlo.

Immagino un partito che continui nel solco fino ad oggi intrapreso adeguandosi al tempo ed agli eventi.

Immagino un partito che sia in grado di parlare a tutti e di esprimere una classe dirigente adeguata alle sfide che abbiamo accettato.

Immagino un partito aperto a chi sappia rispettare la nostra storia, che è prima di tutto la storia di tutte quelle persone che hanno dedicato – ieri come oggi – la propria vita a far sì che le nostre idee non fossero irrilevanti ma potessero diventare azioni.

Immagino un partito che sappia dare il giusto valore alla militanza di donne e uomini che hanno camminato nella notte oscura e che sappia riconoscere le competenze necessarie per amministrare il territorio.

Immagino un partito che sappia costruire il presente nell'interesse di tutti i cittadini e sappia vedere il futuro dell'Umbria: una sfida complessa che richiede unità di intenti, voglia di mettersi in gioco, dedizione e competenza.

Immagino un partito fatto di donne e uomini dotati di un forte senso di responsabilità nell'assunzione di incarichi istituzionali o di Partito: il rispetto delle regole è prima di tutto rispetto della propria comunità politica ed umana, degli elettori e dei semplici iscritti grazie ai quali si è chiamati ad occupare quelle posizioni.

Immagino un partito che sappia disinnescare la nube tossica dell'antipolitica, attraverso la buona politica che sa dare risposte concrete ai problemi delle persone con la forza delle idee che diventano azioni.

Vi chiedo consenso su queste idee e per queste sfide: il riconoscimento delle competenze e delle capacità, la valorizzazione della militanza ed il rispetto del consenso saranno i parametri su cui orientare le future scelte del nostro partito.

Sono sicuro che INSIEME costruiremo il partito di domani nella terra e per la terra in cui abbiamo deciso di vivere.